

# I Trattati di Roma

Il 25 marzo 1957 furono firmati a Roma due Trattati: il primo istituiva la Comunità economica europea (CEE), il secondo la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). Gli stati firmatari erano Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi. La cerimonia avvenne in Campidoglio, nella sala Orazi e Curiazi. Per l'Italia firmarono il Presidente del Consiglio Antonio Segni ed il Ministro degli Affari esteri Gaetano Martino. Fonte: [sito Unione europea](#) / [Dipartimento politiche europee della](#)



*Roma, 25 marzo 1957 - Da sinistra, seduti: il Presidente della Repubblica Antonio Segni, il Ministro degli affari esteri Gaetano Martino e il Primo ministro del Lussemburgo Joseph Bech.*

Dopo le ratifiche da parte degli ordinamenti nazionali, il 1° gennaio 1958 i due Trattati entrarono in vigore.

Il [Trattato](#) istitutivo della CEE all'art.2 indicava i seguenti obiettivi:

*"La Comunità ha il compito di promuovere, mediante l'instaurazione di un mercato comune e il graduale ravvicinamento delle politiche economiche degli Stati membri, uno sviluppo armonioso delle attività economiche nell'insieme della Comunità, un'espansione continua ed equilibrata, una stabilità accresciuta, un miglioramento sempre più rapido del tenore di vita e più strette relazioni fra gli Stati che ad essa partecipano".*

Il [Trattato EURATOM](#) istituiva la Comunità europea dell'energia atomica.

Mirava alla condivisione delle industrie nucleari degli Stati membri, applicandosi a taluni soggetti (gli Stati membri, le persone fisiche e le imprese o le istituzioni di diritto pubblico o privato) che esercitano l'insieme o parte delle loro attività in un settore disciplinato dal trattato. Si articolava in origine in 234 articoli, venne poi modificato dal trattato di Lisbona, firmato il 13 dicembre 2007 ed entrato in vigore il 1° dicembre 2009.

Sul sito dell'Unione europea la [sezione](#) sui Trattati con le informazioni dettagliate, le successive adesioni e modifiche, nonché la pagina sui [Trattati attualmente in vigore](#).



Fonte: [sito Unione europea](#) / Dipartimento politiche europee della